

LETTERA A GESU' BAMBINO

Caro Gesù Bambino, mancano ormai pochi giorni alla festa del Natale e ho pensato di rivolgermi a Te con questa letterina che viene dal cuore in questo tempo tanto difficile e tanto faticoso.

Gesù Bambino grazie perché, almeno Tu, non ci fai mancare la tua presenza e il tuo aiuto. Vorrei chiederti alcune cose che sento sempre necessarie, ma specialmente in questi nostri tempi.

Gesù Bambino non lasciare che ci venga rubata la gioia. Se questo Natale non sarà come il solito, non per questo deve essere triste. Anzi forse adesso ci rendiamo conto che tante cose che pensavamo indispensabili per il Natale adesso ci accorgiamo che non sono proprio necessarie, ma capiamo che il Natale vero sei Tu che vieni tra noi per salvarci, sei Tu la vera gioia che nessuno ci può togliere.

Gesù Bambino non lasciare che ci venga rubata la speranza. Ti sei accorto anche tu Gesù che man mano che passano i giorni la speranza di uscire presto da questa pandemia diventa sempre più debole, e abbiamo bisogno di attingere alla vera Speranza che ha un volto e un nome Cristo Gesù morto e risorto. Fa' che non perdiamo di vista quella che è la fonte della vera speranza essa viene da Betlemme, è dalla luce che viene da quella grotta che noi siamo illuminati.

Gesù Bambino non lasciare che ci venga rubata la fede. Con le varie limitazioni, le paure e le difficoltà forse anche la fede si è indebolita e intristita. Gesù rafforza la nostra debole fede, fa' che si fondi sulla roccia solida e sicura che sei Tu perché le "burrasche" di questi tempi non la facciano crollare miseramente.

Gesù Bambino non lasciare che ci venga rubato il sorriso dei bambini essi sono coloro che fra tutti soffrono di più perché non capiscono tutto questo. Gesù fa' che i bambini non perdano il sorriso semplice e bello della loro età, abbiamo bisogno che le nostre case, le nostre piazze, e anche le nostre chiese risuonino della presenza festoso dei nostri bambini.

Gesù Bambino non lasciare che ci rubino il volto fresco e spensierato dei ragazzi e dei giovani.

Il virus della pandemia ha intaccato anche loro soprattutto nell'entusiasmo e nella voglia di fare migliore il mondo. Non lasciare che divengano preda dell'immobilismo e della pigrizia, ma che si scuotano a reagire perché se i giovani non bruciano di entusiasmo il mondo diventa di ghiaccio.

Gesù Bambino non lasciare che ci rubano la responsabilità e la maturità costruttiva delle donne e degli uomini adulti. La preoccupazione per la famiglia, per il lavoro, per il futuro non mortifichi la loro voglia di essere artefici di impegno e di fantasia per creare un mondo diverso e più umano.

Gesù Bambino non lasciare che ci rubano la saggezza degli anziani. La loro esperienza ci aiuta a vivere bene facendo il bene. Tanti se ne sono andati in solitudine. Sappiamo però che tu li hai accolti nell'abbraccio del tuo amore alla fine del loro pellegrinaggio su questa terra. Non lasciare che il mondo si impoverisca, abbiamo bisogno di tante nonne e tanti nonni perché ci trasmettano con la saggezza e la genuinità della loro vita la bellezza della fiducia nel Signore.

Gesù Bambino non lasciare che ci rubano la carità e l'amore verso il prossimo perché solo con l'impegno nel volontariato, con la gioia del servizio gratuito, con la bontà della solidarietà e della condivisione, con la bellezza di volersi bene e di aiutarsi tra di noi, possiamo salvarci tutti e salvarci tutti insieme.

Gesù Bambino, non lasciare che ci rubino il tuo Natale, quello che gli Angeli hanno annunciato agli uomini amati dal Signore. E allora sì e, nonostante il Covid 19, sarà un Buon Natale!

don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle parrocchie di:
Concordia Sagittaria, Teson e Sindacale
Abitazione del Parroco: Via Roma, 58 30023
Concordia Sagittaria - tel. 0421. 270269 fax 770321
parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it;
www.cattedraleconcordia.it.

CANTA E CAMMINA

20 dicembre 2020

Anno 17° n. 4

IV domenica di Avvento - B

L'UMILTÀ DI MARIA

La risposta di Maria all'arcangelo Gabriele è una frase *breve*, che non parla di gloria, non parla di privilegio, ma solo di disponibilità e di servizio: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola» (v. 38). Anche il *contenuto* è diverso. Maria non si esalta di fronte alla prospettiva di diventare addirittura la madre del Messia, ma rimane modesta ed esprime la propria adesione al progetto del Signore. Maria non si vanta. E' umile, modesta. Rimane come sempre. Questo contrasto è significativo. Ci fa capire che Maria è veramente umile e non cerca di mettersi in mostra. Riconosce di essere piccola davanti a Dio, ed è contenta di essere così. Al tempo stesso, è consapevole che dalla sua risposta dipende la realizzazione del progetto di Dio, e che dunque lei è chiamata ad aderirvi con tutta sé stessa. In questa circostanza, Maria si presenta con un atteggiamento che corrisponde perfettamente a quello del Figlio di Dio quando viene nel mondo: Egli vuole diventare il Servo del Signore, mettersi al servizio dell'umanità per adempiere al progetto del Padre. Maria dice: «Ecco la serva del Signore»; e il Figlio di Dio, entrando nel mondo dice: «Ecco, io vengo [...] per fare, o Dio, la tua volontà» (Eb 10,7.9). L'atteggiamento di Maria rispecchia pienamente questa dichiarazione del Figlio di Dio, che diventa anche figlio di Maria. Così la Madonna si rivela collaboratrice perfetta del progetto di Dio, e si rivela anche discepola del suo Figlio, e nel *Magnificat* potrà proclamare che «Dio ha innalzato gli umili» (Lc 1,52), perché con questa sua risposta umile e generosa ha ottenuto una gioia altissima, e anche una gloria altissima.



papa Francesco

Messe festive: Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 18.30.
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.

Messe feriali: Cattedrale: ore 7.00 (tranne sabato) e 18.30 (tranne giovedì).
Teson: giovedì ore 18.30.

Confessioni: Cattedrale: lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: www.cattedraleconcordia.it